

Festa dell'aria a Caiolo Emozioni e brividi con il naso all'insù

All'Aero Club. Spettacolo assolutamente da non perdere Ieri l'anticipazione delle acrobazie dei Paramotoristi Oggi ci sarà l'elicottero che danza sulle note di un violino

DANIELA LUCCHINI

Uno spettacolo che regalerà forti emozioni, quello in scena oggi all'aviosuperficie di Caiolo, di cui tra gli applausi del pubblico se n'è avuto un primo - gustoso - assaggio ieri pomeriggio in occasione della "Festa dell'aria", promossa dall'Aero Club Sondrio presieduta da **Enrico Magini**.

«Da 15 anni la nostra scuola mette le ali a decine di appassionati che vogliono guardare il mondo da un'altra prospettiva - dal cielo per l'appunto -: organizziamo corsi di volo sia su velivoli motoalianti che multiassi ed il nostro centro è tra le prime tre scuole d'Italia, un club conosciuto, rinomato, ma con prezzi competitivi su macchine top di gamma».

Una passione in crescita

Una passione che in provincia è in costante crescita: «Il nostro obiettivo è far conoscere sempre di più questa disciplina tra i giovani».

Un'edizione, quella della "Festa dell'aria 2018", che la-

scia sì il ruolo di protagonista al volo, accompagnato però dalla musica, che ne detta il ritmo.

Ne ha dato prova, lasciando gli spettatori a bocca aperta ieri, il team dei Paramotoristi audaci (si esibiranno anche quest'oggi alle 16,30), piloti legati da grande amicizia e passione per il paramotore, nato dall'unione di un parapendio e di un piccolo telaio dotato di motore.

Tra acrobazie, fumogeni, colori e luci il loro programma sottolinea gli aspetti romantici di questa disciplina, attraverso figure lente ed armoniose accompagnate da un sottofondo musicale, presentato ieri - lo stesso accadrà oggi - da **Paolo Roseo** di Dimensione Vintage al microfono, che ha girato un reportage sull'evento, che andrà in onda sull'emittente piemontese Telecupole.

Altro spettacolo unico nel suo genere quello in programma oggi alle 15: "Aeroviolino" con Capitano Giulia, alias **Giulia Odorizzi**, violinista ed artista veneta, che ha

unito la passione della musica con quella del volo.

Sulle note del suo violino un elicottero danzerà letteralmente in cielo. Come per magia, nota dopo nota, una evoluzione dopo l'altra, volerà a tempo de "La vie en rose" e non solo.

Il volo in mongolfiera

Terminata la sua performance, alle 15,30, a librarsi in cielo sarà la flotta dell'Aero Club Sondrio in una esibizione acrobatica con aliante e voli dimostrativi.

Di mattina, invece, ci si potrà regalare un volo d'altri tempi, in mongolfiera. Dalle 9,30 alle 10,30 il pilota **Raffaele Moscara** di Viacervo, sarà a disposizione. Tra l'altro Moscara proprio quest'anno ha partecipato al campionato italiano aerostatico posizionandosi all'ottavo posto. Per tutta la giornata, infine, dalle 11 alle 17, ci sarà la possibilità di fare voli scuola di prova aperti ad aspiranti allievi. Chi lo volesse, su prenotazione, potrà pranzare sul posto.



I paramotoristi hanno regalato momenti indimenticabili ieri e oggi si replica FOTO GIANATTI



Caiolo ha messo le ali a molti giovani, chissà se questi due bambini diventeranno provetti piloti

«La discesa a Bormio alle Olimpiadi 2026? Una bella opportunità»

Il dibattito

L'ipotesi che in caso di assegnazione possa essere l'Alta Valle a ospitare una gara piace a molti

Giorni caldi per la candidatura Milano-Cortina alle Olimpiadi Invernali del 2026. Mentre è ormai vicinissimo l'appuntamento CIO di Buenos Aires (8 e 9 ottobre), quando sarà svelato il nome delle candidate ammesse (mentre l'assegnazione sarà decisa nel congresso del Comitato Olimpico Internazionale del settembre 2019), un articolo di stampa avanza l'ipotesi, per non dire certezza, che, qualora l'accoppiata italiana risultasse vincente, la discesa libera si disputerà a Bormio.

Piste a confronto

Certo, sul piano tecnico, in campo maschile, fra il tracciato della Stelvio e quello di Cortina non c'è paragone. La pista bormina ha ospitato due edizioni dei Campionati mondiali (1985 e 2005), due finali di Coppa (1995 e 2008) e, dal 1993, con la breve



La pista Stelvio è tra le più tecniche e spettacolari al mondo



La Coppa del mondo ha sempre richiamato pubblico e tifosi

interruzione nella vicina Santa Caterina Valfurva, è sede della prova italiana di Coppa del Mondo. A Cortina, invece, mentre il tracciato femminile è indubbiamente all'altezza della situazione, quello maschile è ancora in preparazione.

I commenti

Omar Galli è il direttore di gara della libera di Bormio e mostra molta cautela nel commentare la notizia: «Credo proprio che sul piano tecnico fra i due tracciati maschili di discesa non ci sia storia: Bormio da anni ha acquisito una fama a livello mondiale, mentre Cortina non ha ancora una sua storia. Però ciò potrebbe non bastare a rimettere in gioco la Valtellina.

Perché la sede unica è una priorità organizzativa: ci sono dinamiche logistiche che non possono essere ignorate. Tuttavia, si potrebbe, magari, pensare a una suddivisione tra competizioni maschili (assegnate a Bormio) e femminili (Cortina). Inoltre, non dobbiamo dimenticare che le decisioni del CIO hanno una logica che, spesso, prescinde dall'aspetto tecnico: basti pensare al tracciato olimpico coreano, che di certo non aveva grandi contenuti».

Lo svolgimento della libera bormina di Coppa a fine dicembre ha suscitato, negli scorsi anni, più di una perplessità, perché penalizzava i turisti. Ma la proprietà degli impianti aveva assicurato che il problema sarebbe stato risolto. Conferma? «Sì, è già in corso di costruzione

un tunnel sotto la Stelvio che permetterà il passaggio degli sciatori anche nelle giornate occupate dalle gare di Coppa. Quindi, a dicembre, la questione sarà definitivamente risolta».

Pietro Vitalini, ex discesista azzurro, non ritiene impossibile che Bormio possa avere un ruolo nello sci alpino «a patto che possa ospitare almeno due gare del programma, sia per la questione spostamenti sia per i costi, che sulla gara singola sono molto elevati. La pista maschile di Cortina, ancora in preparazione, ne ho parlato con il responsabile **Alberto Ghezze**, sarà sicuramente interessante, però meno tecnica (e più corta) della Stelvio. Ma - anche Vitalini conferma - per la scelta ci sono altri fattori in gioco».

Vitalini, cinque podi in carriera e una vittoria svanita perché erano scesi meno di 30 atleti, ha girato, per anni, tutte le piste del Circo Bianco. Sulla Stelvio ha solo sfiorato il podio, con un quarto posto. Non tirava troppo il freno in gara lui: alcune sue pericolose cadute gli hanno consegnato il soprannome "Alitalia". Mai avuto paura in pista?, gli chiediamo. «Un certo timore, ragionato, esiste soprattutto nella prima prova ufficiale, perché le condizioni mutevoli della neve e della visibilità vanno studiate con molta attenzione. Certo, la Stelvio, con il ghiaccio - conclude - ti accelerava un po' i battiti del cuore».

P. Val.

Necrologie

Partecipazioni al lutto

Anniversari

- Si ricevono presso gli uffici di **SONDRIO** via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì
ore 9,00 - 12,30
14,00 - 18,00

Tel. 0342.200382
Fax 0342.573063

Servizio telefonico tutti i giorni sabato e festivi

- Feriali 9,00 - 12,30
14,00 - 21,30
Sabato 8,30 - 12,30
17,30 - 21,30
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Società Unipersonale
Divisione SPM